

## PRESTITI OBBLIGAZIONARI

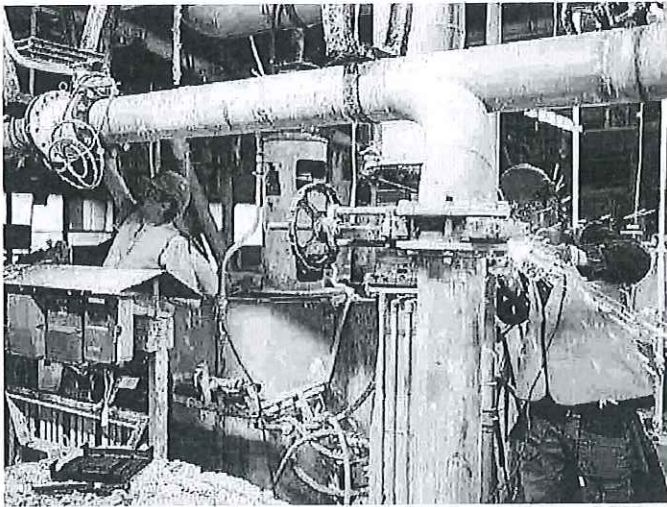
# Bond da 61 milioni di euro per riavviare l'ex Burgo

Due prestiti obbligazionari da 61 milioni di euro, collocati in private placement, per la riapertura della cartiera di Mantova ex Burgo. Sono quelli che il Gruppo Pro-Gest, leader in Italia nel settore della produzione di carta, cartone e imballaggi, ha emesso ieri e che seguono i bond per 30 milioni di euro dello scorso anno. Le obbligazioni hanno una durata di 7 anni a tasso fisso e senza garanzie. Il prestito (advisor Kon Group e studio Orrick per la parte legale) è stato collocato, «in brevis-

simo tempo - si legge in un comunicato del gruppo - presso primari investitori professionali italiani ed esteri». L'emissione, continua la nota del gruppo trevigiano, è finalizzata al completamento dell'investimento per i lavori di trasformazione della nuova Cartiera di Mantova, «fino alla sua riattivazione». Attualmente a Mantova è in corso la conferenza di servizi tra tutti gli enti che dovrà decidere per la conferma della vecchia autorizzazione integrale ambientale intestata alla Bur-

go, oppure per il rilascio di una nuova Aia. «L'interesse dimostrato dagli investitori - dichiara Bruno Zago, amministratore delegato di Pro-Gest - insieme alla velocità del collocamento, sono per noi segnali di conferma del valore e della solidità che il mercato riconosce al nostro Gruppo. Questo tipo di finanziamento è esclusivamente finalizzato agli investimenti produttivi relativi al nostro core business. Il progetto relativo alla Cartiera di Mantova - prosegue Zago - è per noi di importanza strategica. L'intenzione è

quella di dotarla della migliore tecnologia per la produzione di carta per ondulatori che rappresenta, a livello internazionale, il settore con le migliori performance di crescita. Il nostro obiettivo è quello di fare di Mantova un impianto altamente competitivo in grado di renderci meno dipendenti dalle importazioni e, anzi, capaci di competere con i mercati dei paesi limitrofi con carte qualitativamente eccellenti. La fiducia attestata dagli investitori nel sottoscrivere le nostre obbligazioni è elemento di ulteriore garanzia della nostra serietà».



Proseguono i lavori all'ex Burgo per sostituire i vecchi macchinari con i nuovi

